



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 221/VIII LEG-RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 MAR. 2006
PROT. 2718

Prot. 064/ce

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA ed ORALE
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla Sanità**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che l'Ospedale evangelico Villa Betania è ubicato nella zona orientale di Napoli servendo un bacino di utenza per i soli quartieri di incidenza (Barra, S.Giovanni, Ponticelli) di oltre 120.000 cittadini ai quali vanno aggiunti gli abitanti delle limitrofe zone vesuviane;

che, da sempre, Villa Betania, ospedale classificato, è inserito in tutti i piani ospedalieri come pronto soccorso attivo (P.S.A.), riconoscendone la necessità e consentendole l'ampliamento delle attività al punto da divenire centro di riferimento per l'emergenza del 118, con servizio attivo 24 ore su 24, tanto è che la struttura eroga oltre 50.000 prestazioni annue in pronto soccorso;

che, nonostante quanto detto, la Regione Campania non ha mai riconosciuto alla Fondazione il pagamento delle prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ed i costi legati alla terapia intensiva;

che tale deprecabile situazione persiste da sempre, quantunque la Direzione dell'Ospedale abbia periodicamente sollecitato invano la Regione a dare concrete risposte alle loro giuste richieste;

che il silenzio ed il disinteresse dimostrato dalla Regione, potrebbero comportare da parte della Direzione di Villa Betania, drastiche decisioni che porterebbero inevitabilmente alla chiusura del pronto soccorso, della terapia intensiva e di quella coronaria, così come riportato sugli organi di stampa;

CONSIDERATO

Il vasto bacino di utenza e l'alto numero di prestazioni erogate, è facilmente intuibile il sovraffollamento e le difficoltà che si riverseranno negli Ospedali confinanti da quei quartieri e quei territori precedentemente ricordati;

l'attuale situazione ospedaliera napoletana dove sussistono difficoltà enormi, non soltanto relative ai posti letto, alle liste d'attesa ed ai ricoveri di urgenza ed in pronto soccorso, ma anche quelle derivanti dagli inevitabili problemi che sorgeranno in relazione alla messa in mobilità del personale con le relative ripercussioni sulla già precaria situazione occupazionale partenopea;

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Quali concrete iniziative ed impegni l'Assessorato intende assumere per porre rimedio, con immediatezza, alla minacciata chiusura di quei servizi;

per quali reali e sostanziali motivi non vengono riconosciuti i pagamenti per tutte le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso;

come l'Assessorato intende rimediare, nella ipotesi di blocco di quei servizi, alle richieste di una così vasta utenza, atteso che la stessa si vedrà costretta a ricorrere presso quegli ospedali cittadini, confinanti con quei territori che inevitabilmente risulteranno sovraffollati e che, certamente, andranno ad incidere ulteriormente sulla già precaria situazione esistente.

Salvatore Ronghi

